

S. Nicola, vescovo (memoria)

LUNEDÌ 6 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Atteso tempo del desiderio
per chi la mano tende, aperta:
propizio giorno
per l'accoglienza
di chi ricolma gli indigenti.*

*Perché è vuoto il nostro cuore?
Perché il dubbio e la caduta?
Perché più forte
si levi il grido
perché s'innalzi la speranza.*

*Le nostre mani,
la nostra vita,
son troppo colme di ricchezza:
Gesù, Signore,
vieni a spogliarle
perché si aprano all'incontro.*

*Quel mondo nuovo
che l'uomo cerca
è già iniziato nell'amore;
Tu, vincitore del nostro male
sei già presente in chi attende.*

Salmo SAL 133 (134)

Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;
voi che state
nella casa del Signore
durante la notte.

Alzate le mani
verso il santuario
e benedite il Signore.
Il Signore ti benedica da Sion:
egli ha fatto cielo e terra.

Salmo CF. SAL 134 (135)

Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,
voi che state
nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore,
perché il Signore è buono;
cantate inni al suo nome,
perché è amabile.
Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come sua proprietà.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi» (*Is 35,3-4*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone

 (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Purifica il nostro desiderio, o Signore!**

- L'attesa della tua venuta renda operose le nostre mani e salde le nostre ginocchia.
- Il Natale che attendiamo infonda coraggio al nostro cuore smarrito e vinca ogni timore.
- Il Bambino che nascerà sia accolto nel nostro intimo e nelle nostre case come colui che viene a salvarci.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Ez 34,11.23-24

«Io cercherò le mie pecore», dice il Signore,
«e susciterò un pastore che le pascerà:
io, il Signore, sarò il loro Dio».

COLLETTA

Imploriamo umilmente la tua misericordia, o Signore: per intercessione del santo vescovo Nicola salvaci da tutti i pericoli, perché procediamo sicuri sulla via della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 35,1-10

Dal libro del profeta Isaìa

¹Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso ²fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

³Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. ⁴Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. ⁶Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. ⁷La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie.

⁸Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. ⁹Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterrà. Vi cammineranno i redenti. ¹⁰Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 84 (85)

Rit. Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.

⁹Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace.

¹⁰Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

¹¹Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

¹²Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

¹³Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;

¹⁴giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

Rit. Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ecco verrà il Signore,
strapperà via il giogo della nostra schiavitù.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 5,17-26

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹⁷Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

¹⁸Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo da-

vanti a lui. ¹⁹Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. ²⁰Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati».

²¹Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?». ²²Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? ²³Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? ²⁴Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». ²⁵Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. ²⁶Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore, il sacrificio che presentiamo al tuo santo altare nella memoria di san Nicola, perché a noi ottenga il perdono e renda onore al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell’Avvento I oppure I/A

p. 334

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,16

«Non voi avete scelto me», dice il Signore,
«ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga».

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dai santi misteri, ti preghiamo umilmente, o Signore: fa' che sull'esempio di san Nicola professiamo la verità in cui egli ha creduto, e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci ha trasmesso. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... l'incontro

Le parole che preghiamo nel salmo responsoriale ci introducono alla meravigliata contemplazione di ciò che avviene nel vangelo: «Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno» (Sal 84[85],11). L'incontro del Signore Gesù con questo paralitico calato con il suo «lettuccio» (Lc 5,19) e messo davanti a lui come una silente richiesta di aiuto ci conforta e ci consola. Non c'è nulla che possa impedirci di sperimentare la salvezza attraverso l'incontro con il Signore: mai si sottrae alla compassione. La parola del profeta Isaia rappresenta la trama su cui si modella

l'attesa dell'Avvento; le sue parole suonano come una tromba che invita a non arrendersi mai e ad andare avanti nell'attendere senza perdere colpi: «Dite agli smarriti di cuore: “Coraggio, non temete!”» (Is 35,4). Uno strano, ma attraente gioco di parole esiste tra cuore e coraggio! E il coraggio sembra necessario proprio a quegli «smarriti di cuore» a cui il profeta si rivolge quasi in tono supplichevole e imperativo al contempo: «Irrobustite le mani fiache, rendete salde le ginocchia vacillanti» (35,3). Di coraggio ne hanno avuto questi amici che, dopo essere saliti sul tetto, calano il paralitico «attraverso le tegole» (Lc 5,19). Non si arrendono all'evidenza e non temono di entrare in conflitto con gli scribi e i farisei, i quali vedono in ogni sofferenza la giusta punizione per un qualche peccato che li conferma nel fatto di essere puri e santi, per il solo fatto di stare bene in salute.

Il coraggio è l'anima stessa dell'attendere ed è la capacità di non arrendersi davanti all'evidenza paralizzante di ogni esperienza di fallimento. Anche e proprio davanti all'evidenza del proprio limite, dovuto alla natura o al peccato, il coraggio permette di dare ancora spazio al desiderio. La sfida è di trovare sempre nuove vie e nuovi modi per mettersi, per così dire, sulla strada dell'incontro con la verità e l'amore senza neppure temere di mettersi di traverso. Il Signore Gesù non si lascia sfuggire l'occasione per rivelarsi ancora una volta il crocevia della salvezza e, vista «la loro fede», (5,20) non esita nemmeno un secondo a far sì che essa porti il frutto sperato. Al contrario gli scribi e farisei «sedevano

là» (5,17) come spettatori annoiati della vita degli altri, tanto da essere i più severi giudici del loro vissuto rimanendosene comodamente adagiati nelle loro sicurezze. C'è sempre qualcuno che se ne sta seduto a guardare e a giudicare, ma forse lo fa solo perché non attende più nulla o non ha il coraggio di aspettarsi più nulla.

L'Avvento rinnova nel nostro cuore la consapevolezza del bisogno di salvezza, unitamente al coraggio di fare tutto ciò che è possibile per metterci e porre i nostri fratelli nel raggio d'azione del Salvatore, del Signore Gesù, perché possano incontrarlo. Nella logica del vangelo che conferma il sogno della profezia, l'incontro si rende possibile solo se osiamo metterci in cammino verso l'altro fino a farci carico dell'altro, per dargli la possibilità di vivere un incontro capace di ridare speranza e pienezza di vita: «Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa» (Is 35, 8).

Verbo di Dio, il tuo avvento nella nostra carne e nella nostra storia ha fatto sbocciare la felicità e la gioia. Per il mistero della tua incarnazione donaci di prenderci cura dei nostri incontri, perché possano essere luoghi di incontro della verità e dell'amore che tu ci doni. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Memoria del nostro santo padre Nicola il Taumaturgo, arcivescovo di Mira di Licia (343).

Copti ed etiopici

Giacomo l'Interciso (solitario), martire in Persia (420).

Luterani

Ambrosius Blarer, riformatore (1564).

Feste interreligiose

Ebrei

Fine della festa di Chanukkà.